

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

I 30 ANNI DEL PARCO DEL LAGO DI CANDIA

A Nice per la
cooperazione
Italia Francia



Il Consiglio
regionale
sull'automotive



#ScuoleCittaMetroTo
all'Alberghiero
Colombatto

PRIMO PIANO

Crisi automotive: istituzioni a confronto.....	3
A Nice per la cooperazione Italia - Francia.....	5
Alcotra, bando per i microprogetti.....	8

#SCUOLECITTAMETROTO

Lavori PNRR all'Alberghiero Colombatto.....	9
---	---

VIABILITÀ

Comuni in linea con Gravere e Chiomonte.....	12
Città metropolitana e Chivasso per la Sp 81.....	14
Sopralluogo a Giaveno per Sp 187 e 191.....	15
PNRR: interventi a Coassolo e Corio.....	16
#Comuninlinea.....	17
#StradeCittaMetroTO.....	17

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Verso l'8 marzo, tappa al Centro Emma.....	19
Valorizzare il lago e l'area protetta di Candia.....	20
Piossasco, azioni contro la Processionaria.....	23

LINGUE MADRI

Chantar l'Uvern, i prossimi eventi.....	26
---	----

EVENTI

Tavagnasco, torna a suonare l'organo.....	29
Aperte le iscrizioni per la #FMV2025.....	30

TORINOSCIENZA

Payne e Leavitt, due astronome, un centenario.....	32
--	----

#lafotodellasettimana



Grosse tête officielle Carnevale di Nice

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Crisi automotive: istituzioni a confronto

“ Il nostro è un territorio che attraversa una fase di transizione importante, che ci costringe a confrontarci con pericoli e sfide.

Ma è anche un territorio che può tuttora contare su di una vocazione e su di un tessuto industriale importanti, su capacità imprenditoriali e su professionalità diffuse e apprezzate in tutto il mondo. Dobbiamo lavorare tutti insieme per far valere le nostre competenze e per cogliere nuove opportunità”: è questo in sintesi il messaggio che il vicesindaco della Città metropolitana di Torino, Jacopo Suppo, ha lanciato intervenendo nell’auditorium della sede di corso Inghilterra alla seduta aperta che il Consiglio regionale del Piemonte ha dedicato martedì 11 febbraio alla crisi del settore dell’automotive e alle sue ricadute sull’indotto del territorio.

Suppo ha ricordato come e quanto la Città metropolitana condivide le preoccupazioni degli amministratori locali per il futuro del tessuto economico dei rispettivi territori. La resilienza di cui Torino e il distretto industriale di cui è capofila hanno dato prova in occasioni di crisi e processi di trasformazione non lontani nel tempo, a giudizio del Vicesindaco metropolitano, fa ben sperare. Occorrerà raccogliere e far lavorare in sinergia

le esperienze, le professionalità, le capacità progettuali pubbliche e private di un territorio che sa esprimere un ecosistema produttivo sostenuto da un’istruzione superiore e universitaria di qualità. Da parte sua, ha spiegato il vicesindaco Suppo, la Città metropolitana lavora per creare le condizioni infrastrutturali e urbanistiche che rendano possibili nuovi insediamenti produttivi che utilizzino siti industriali dismessi e riqualificabili, per evitare un ulteriore consumo di suolo.

DIFENDERE E INNOVARE L’ECOSISTEMA PRODUTTIVO

Alcune delle iniziative dell’Ente di area vasta per la promozione dello sviluppo economico e il sostegno alle attività produttive sono state illustrate nel suo intervento dalla consigliera metropolitana delegata Sonia Cambursano, che ha innanzitutto ricordato che il settore automotive è l’ossatura intorno alla quale si è costruito lo sviluppo economico di Torino e del suo territorio provinciale nell’ultimo secolo. Se il Piemonte vale circa un terzo dell’intera produzione automotive nazionale, l’83,5% delle imprese piemontesi del settore è collocato nel territorio metropolitano torinese. In questo territorio operano sia i grandi gruppi industriali che una galassia di micro, piccole e medie imprese, che costituiscono il 90% del tessuto imprenditoriale locale. Non è un caso, quindi, se circa due terzi dei lavoratori piemontesi sono impiegati in imprese con meno di 50 dipendenti, le più vulnerabili agli impatti delle crisi e meno resilienti rispetto alle aziende più grandi nel fronteggiare gli shock esogeni e gli impatti delle transizioni socio-economiche.

La Città metropolitana di Torino, ha ribadito la consigliera Cambursano, ritiene importante difendere il settore dell’automotive e incoraggiarne il rilancio, svolgendo un ruolo di accompagnamento alla transizione. In questo senso, è importante la collaborazione tra ricerca, formazione e mondo imprenditoriale, sia in Italia che con i partner europei con cui la Città metropolitana di Torino lavora per attrarre fondi ed expertise.

Creare le giuste condizioni abilitanti, “curare il





terreno” affinché le imprese riescano a radicarsi nel territorio, è ad esempio l’obiettivo del progetto pilota MetroPoLiS, che si propone, attraverso il sostegno ad interventi pubblici e privati, di incoraggiare lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, promuovendone la digitalizzazione e l’innovazione di processo e di prodotto. Grazie alle risorse ministeriali messe a disposizione dal bando, sono stati finanziati 6 progetti di investimento di piccole e medie imprese del territorio e 23 progetti infrastrutturali pubblici, finalizzati alla creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese, con particolare attenzione al miglioramento, potenziamento ed innovazione dei processi associati alla logistica, alla gestione, all’approvvigionamento e alla distribuzione delle merci.

Tenere insieme sviluppo economico, sociale e rispetto per l’ambiente è invece l’obiettivo del Piano metropolitano per l’economia sociale, che, ha spiegato la consigliera Cambursano, è in fase di redazione insieme alla Camera di commercio di Torino, con l’obiettivo di proporre un nuovo modello di crescita, che evidenzi il ruolo dell’economia sociale come agente di resilienza e vera opportunità di evoluzione e innovazione.

“Le nostre funzioni di pianificazione territoriale e strategica sono gli strumenti con cui il livello metropolitano è in grado di generare i maggiori impatti in tal senso” ha sottolineato la Consigliere

ra metropolitana delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive e alla pianificazione strategica. “L’area metropolitana corrisponde a una visione di territori e persone interconnesse, un luogo dove la pianificazione strategica può promuovere un percorso di crescita collettiva ed equilibrata. Come tale dovrebbe essere riconosciuta nei tavoli interistituzionali di lavoro, affinché sia possibile raccogliere e affrontare le sfide della transizione socio-economica in atto, nel tentativo di trasformarla in un’opportunità di sviluppo per l’intero territorio metropolitano”.

Michele Fassinotti



A Nice per la cooperazione Italia - Francia

Trasporti, sanità, ambiente e Olimpiadi Invernali 2030 sono stati i temi al centro del comitato di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia nell'ambito del Trattato del Quirinale svoltosi venerdì 7 febbraio a Nice alla presenza dei rappresentanti dei due Governi e delle amministrazioni dei territori transfrontalieri.

Il sindaco della Città di Torino e della Città metropolitana Stefano Lo Russo, dopo l'incontro con il collega sindaco di Nice e di Métropole Nice Côte d'Azur Christian Estrosi, ha ribadito ai ministri italiani e francesi l'importanza dei Giochi invernali transfrontalieri del 2030 come segnale di profonda collaborazione e amicizia europea.

Torino, il territorio metropolitano e il Piemonte sono pronti a lavorare con i francesi per la migliore riuscita dei Giochi invernali Nice 2030, nel solco delle Olimpiadi Torino 2006.

Torino e Nice hanno rinnovato l'intesa e la volontà di collaborazione. Nell'incontro bilaterale che il sindaco Lo Russo ha avuto con il sindaco Estrosi si sono disegnate le linee programmatiche della collaborazione in vista delle Olimpiadi invernali Nice 2030.

“Saranno un segnale per l'Europa e per il mondo intero questi Giochi invernali transfrontalieri” ha commentato Lo Russo, che ha dato ampia disponibilità a fornire supporti tecnici a Nice, intervenendo ai tavoli già avviati. Torino ospiterà all'Oval le gare del pattinaggio di velocità delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali del 2030, assegnate dal Cio alle Alpi francesi. Già a metà 2024 Lo Russo e il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio avevano rilevato che il grande lavoro svolto in silenzio e con pragmatismo aveva prodotto un importante risultato, frutto del lavoro di squadra per far crescere il Piemonte e Torino e renderli sempre di più territori dello sport e dei grandi eventi. “Torino e il Piemonte hanno tutte le carte in regola per ospitare grandi competizioni internazionali” ha ribadito Lo Russo a Estrosi.

Temi ripresi anche nella riunione del 2° Comitato di cooperazione transfrontaliera con il ministro degli Esteri Antonio Tajani e i ministri francesi



Jean Noel Barrot e Philippe Tabarot.

“La riunione di oggi è particolarmente importante perché a questo tavolo ci sono tutti i soggetti coinvolti nei dossier transfrontalieri e questo permette di darci obiettivi e avere delle risposte” ha detto il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio intervenendo alla riunione. “È stato quindi particolarmente importante avere oggi conferma dal ministro Tabarot della data del primo aprile per la riapertura della ferrovia del Frejus, della data di giugno per il secondo traforo autostradale e dell'impegno, sempre per giugno, a riaprire il tunnel del Tenda. Erano rassicurazioni che Tabarot aveva già dato al cantiere del Tenda a inizio gennaio, oggi c'è l'ufficialità, e come Regione continuiamo a monitorare che questi impegni siano rispettati”.

“È stata un'occasione preziosa” ha spiegato il sindaco Lo Russo “per affrontare i numerosi dossier di cooperazione internazionale tra i nostri due paesi. In modo particolare, ci siamo confrontati

sulla collaborazione che avvieremo su più fronti in vista dell'importante appuntamento con le Olimpiadi del 2030 sulle Alpi Francesi che coinvolgeranno Torino con le gare del pattinaggio di velocità all'Oval. Una delle prime azioni sarà l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto di lavoro tra le Città di Torino e di Nice di avvicinamento all'evento olimpico. Crediamo fortemente nell'importanza delle relazioni e nelle progettualità comuni e, in questo quadro, il rafforzamento della cooperazione tra i nostri due Paesi è davvero prezioso. Siamo convinti che Italia e Francia, membri fondatori dell'Unione Europea, debbano, insieme, contribuire a rilanciare quel grande progetto culturale di unione che sta alla base dell'idea di Stati Uniti d'Europa”.

Carla Gatti



SERVIZIO CIVILE ITALIA FRANCIA

La Città metropolitana di Torino
mette a disposizione 2 posti
per missioni di servizio civile a Nizza



SE HAI TRA I **18 E I 25 ANNI** PARTECIPA AL BANDO DI SELEZIONE CHE **SCADRÀ IL 20 FEBBRAIO 2025 ALLE ORE 14** E CHE PREVEDE UN ASSEGNO MENSILE DI 854.98 EURO

www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ



Alcotra, bando per i microprogetti

I microprogetti sono una novità del programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA 2021-2027. Si tratta dell'opportunità, per attori con minore esperienza di cooperazione, di presentare proposte per progetti transfrontalieri. Infatti, i microprogetti prevedono procedure semplificate e un budget limitato, compreso tra 25.000 e 75.000 euro.

Obiettivo dei microprogetti è favorire la partecipazione di nuovi attori: associazioni e beneficiari, privati oltre che pubblici, con particolare attenzione alle piccole strutture che propongono azioni concrete nei territori più fragili o rivolte ai gruppi più vulnerabili.

Il bando Alcotra chiuderà il prossimo 23 aprile, e gli ambiti tematici sono educazione, formazione e bilinguismo.

Il primo obiettivo è quello di migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la formazione a distanza. Il budget è di 500mila euro.

Il secondo obiettivo è quello di rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale. Il budget è di 1 milione di euro.

La Regione Piemonte, in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, organizza un infoday dedicato a questo secondo bando per microprogetti martedì 25 febbraio dalle 14.30 alle 17 nella sala panoramica del 15° piano della Città metropolitana di Torino, in corso Inghilterra 7.

Analoga iniziativa si terrà il 27 febbraio a Cuneo, dalle 14.30 alle 17, nella sala mostre della Provincia di Cuneo, in via Nizza 23.

c.ga.



France - Italia ALCOTRA

INFODAY
2° BANDO MICROPROGETTI
 Programma INTERREG Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027
TORINO
 25 febbraio 2025 ore 14.30 - 17.00
 Città metropolitana di Torino - Corso Inghilterra 7

Evento organizzato dalla Regione Piemonte
 in collaborazione con la Città metropolitana di Torino

Lavori PNRR all'Alberghiero Colombatto

Giovedì 13 febbraio, nell'ambito del progetto #ScuoleCittaMetroTo, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e la consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco hanno incontrato la dirigente scolastica Silvia Viscomi e visitato la sede dell'Istituto Colombatto, oggetto di importanti lavori di riqualificazione finanziati con fondi PNRR e fondi propri della Città metropolitana di Torino. L'Istituto Colombatto è un punto di riferimento per la formazione professionale nel settore alberghiero e della ristorazione. Ogni anno accoglie oltre mille studenti e, attualmente, conta 1.137 alunni suddivisi in 57 classi.

L'offerta formativa è ampia e articolata, con percorsi dedicati all'enogastronomia, pasticceria, all'accoglienza turistica e ai servizi di sala e vendita, garantendo così una preparazione di alto livello e un collegamento diretto con il mondo del lavoro.

Il Colombatto dispone di due sedi, entrambe a Torino: l'accesso principale è in via Gorizia 7, mentre la succursale, di fronte alla sede principale, si trova in via Ada Negri.

Negli ultimi anni, la sede dell'istituto in via Gorizia 7 è stata interessata da una serie di interventi di adeguamento normativo e miglioramento sismico dell'edificio. La Città metropolitana di Torino ha investito in opere di manutenzione straordinaria per garantire sicurezza ed efficienza energetica.

Con i fondi PNRR, si stanno realizzando importanti lavori di adeguamento sismico delle strutture di tutto il complesso scolastico. Nel dettaglio, gli interventi riguarderanno la realizzazione di setti antisismici, la sostituzione del blocco ascensori, la sostituzione dei serramenti in legno del corpo aule, la messa in sicurezza dei solai degli uffici con controsoffitti antisfondellamento e la sostituzione dei corpi illuminanti. Inoltre, il progetto include ulteriori interventi importanti, quali il completamento della rimozione delle coperture in amianto, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento alle normative energetiche e una serie di opere



di manutenzione straordinaria.

L'importo complessivo degli interventi finanziati è di 5.132.474 euro a cui si vanno ad aggiungere 980.000 euro di fondi di CMTO.

“Si tratta di una scuola che forma ragazzi e ragazze per un futuro nel mondo della ristorazione, dell'ospitalità alberghiera e del turismo” ha dichiarato il vicesindaco Jacopo Suppo. “Ogni

giorno, 1.100 studenti frequentano questa importante scuola, dove abbiamo realizzato interventi significativi di riqualificazione, come la ristrutturazione degli spazi, l'adeguamento sismico e molti altri lavori ancora in corso. In particolare, stiamo lavorando alla riqualificazione delle cucine, un vero fiore all'occhiello della nostra rete scolastica".

La consigliera Caterina Greco ha sottolineato: "L'Istituto Professionale Alberghiero Colombatto è una scuola all'avanguardia, con ben cinque cucine, di cui due sperimentali. Ci sono progetti di solidarietà, grazie anche alla presenza della scuola di formazione per la Protezione Civile, che permette ai ragazzi di partecipare a percorsi formativi specifici. La dirigente scolastica ci ha illustrato anche un importante progetto di scambio con l'estero, che offre agli studenti l'opportunità di andare in Cina. Si tratta, quindi, di un'esperienza formativa davvero significativa per questi ragazzi. È una scuola estremamente interessante e ricca di opportunità."

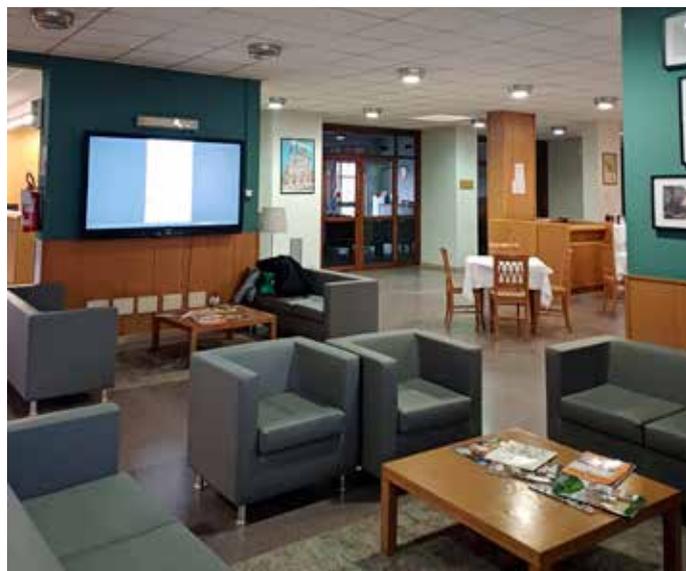
La dirigente scolastica ha evidenziato l'importanza della riqualificazione dell'istituto, sottolineando il valore dell'internazionalizzazione della didattica: "Il nostro obiettivo è ampliare le opportunità formative per gli studenti, portandoli a vivere esperienze all'estero attraverso percorsi di orientamento e sviluppo delle competenze tecnico-pratiche in contesti culturali differenti. Abbiamo attivato scambi e stage in Irlanda, Spagna, Cina e, attualmente, alcuni dei nostri studenti si trovano a Dubai. Vogliamo offrire loro non solo una preparazione di altissimo livello per lavorare nelle strutture più prestigiose, ma anche una mentalità aperta e capace di comprendere le dinamiche globali. La Città metropolitana ha avviato un cantiere attualmente in corso, che consentirà di innovare ulteriormente l'istituto per renderlo ancora più moderno ed efficiente, anche dal punto di vista del risparmio energetico, per garantire agli studenti un ambiente di apprendimento sempre più al passo con i tempi".

Tra gli interventi Pnrr in cantiere figurano l'adeguamento antincendio, il miglioramento degli impianti elettrici, la sostituzione degli infissi e la riqualificazione della centrale termica, con un'attenzione particolare alla riduzione dei consumi e all'ottimizzazione delle risorse.

L'impegno della Città metropolitana di Torino

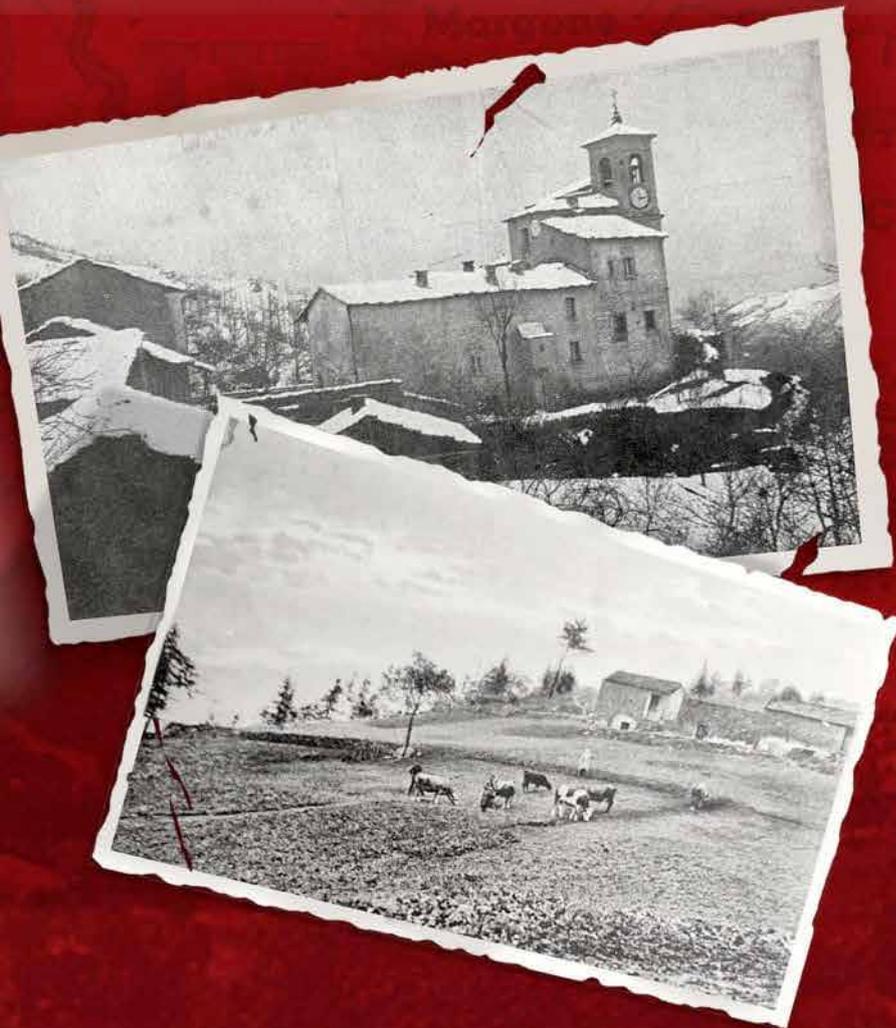
nel migliorare le scuole del territorio prosegue, con l'obiettivo di offrire agli studenti ambienti sempre più sicuri, efficienti e all'avanguardia.

Desirée Berinato e Zahra Boukachaba



Sabato 22 FEBBRAIO 2025

Luoghi, oggetti, persone, memorie nella Valle del Sangone ... tra storia e romanzo



Intervengono:

CARLO POGNANTE
scrittore e autore de
“Il tango del partigiano”

ELIO RUFFINO
cultore di storia locale

ALESSANDRA MARITANO
Ecomuseo della Resistenza
della Val Sangone

COAZZE - Ore 17:00
presso la sala conferenze
dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone
(Viale Italia '61 n.1)

INGRESSO LIBERO



Comuni in linea con Graverè e Chiomonte

A Graverè è stata realizzata negli anni '70 del secolo scorso ed è perfettamente carrozzabile, ma è asfaltata solo nel primo tratto, una strada lunga circa 6,5 km, che sale in quota in direzione della frazione Deveys, collegando il paese con la Strada Provinciale 254 del Frai. L'amministrazione comunale è interessata all'asfaltatura e all'adeguamento totale di una infrastruttura che, per larghezza e pendenze, renderebbe più agevole l'accesso al Pian del Frai anche per i

mezzi pesanti, in alternativa al tracciato della SP 254 che inizia a Meana di Susa. Sul progetto e sulle sue effettive possibilità di realizzazione i sindaci di Graverè, Piero Franco Nurisso, e di Chiomonte, Roberto Garbati, si sono confrontati lunedì 10 febbraio con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, con la dirigente e con i tecnici della Direzione Viabilità 2, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea".

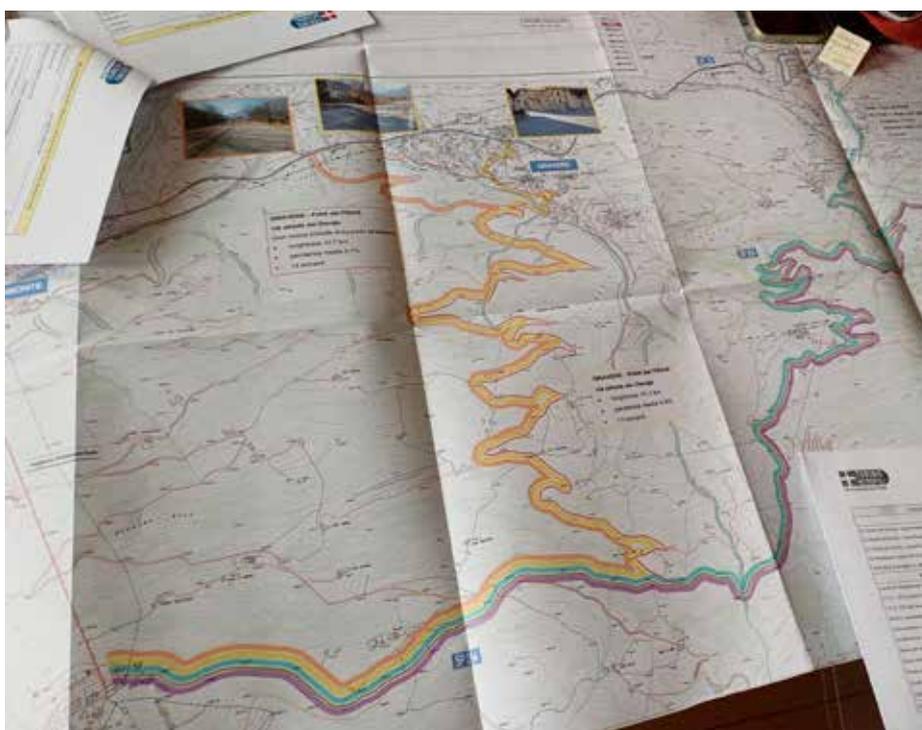
Come il sindaco Nurisso aveva già spiegato al vicesindaco metropolitano Suppo in un prece-

dente incontro, il tracciato della strada del Deveys dovrebbe essere integrato con una bretella che, bypassando l'abitato di Graverè, terminerebbe in una rotonda sulla Statale 24, al confine con il Comune di Chiomonte. Gli amministratori di Graverè e Chiomonte chiedono alla Città metropolitana se è disponibile a curare la direzione dei lavori per l'asfaltatura e il miglioramento strutturale della strada e, in futuro, ad assumersi l'onere della manutenzione. Dall'incontro è emerso che, innanzitutto, occorre sta-



bilire il costo effettivo dell'intervento, da rivalutare alla luce del rincaro dei materiali rispetto a quello ipotizzato in uno studio di fattibilità redatto nel 2017. Occorre inoltre capire se, per l'adeguamento della strada, sarebbero sufficienti i fondi messi a disposizione dal CIPE, a titolo di compensazione per i Comuni interessati ai cantieri della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Il Vicesindaco metropolitano ha espresso la disponibilità dell'Ente a curare la direzione dei lavori, mentre la manutenzione dell'infrastruttura sarebbe troppo onerosa, dal momento che, in zona, la Città metropolitana si accolla costi non indifferenti per gli interventi ordinari e straordinari sulla Strada Provinciale 254 e i servizi invernali (tipicamente lo sgombero neve) sulla strada dell'Arnodera. Suppo ha quindi suggerito di pensare a una gestione dell'infrastruttura che derivi da un impegno del territorio, con l'intervento di un soggetto operativo come il Consorzio Forestale Alta Valle di Susa.

A proposito della Provinciale 254, ai sindaci di Grivere e Chiomonte il Vicesindaco metropolitano e la responsabile della Direzione Viabilità 2 hanno annunciato che è in corso la redazione di un progetto di manutenzione straordinaria dell'arteria, per una spesa di 500.000 euro, finanziata grazie ai canoni idrici che la Regione distribuisce tra la Città metropolitana di Torino e le Province piemontesi. Si prevede di intervenire per il ripristino di alcuni muri di sostegno ammalorati e per la sostituzione di alcuni tratti di barriere stradali che



necessitano di adeguamento. La Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana intende concludere il progetto in primavera, in modo da poter iniziare i lavori in estate. Inoltre, a Chiomonte è imminente l'avvio dei lavori per la manutenzione straordinaria del ponte sulla Dora Riparia al km 0+920 della Strada Provinciale 233 di Ramat. La ma-

nutenzione straordinaria interesserà anche un manufatto a sbalzo al km 2+800 della SP 233, fortemente ammalorato. L'intervento è finanziato per 600.000 euro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito dei fondi a sostegno dei piani di manutenzione delle opere d'arte.

m.fa.

Città metropolitana e Chivasso per la Sp 81

Città metropolitana di Torino e Comune di Chivasso sono al lavoro per l'avvio del primo lotto di un progetto di adeguamento della Strada Provinciale 81, con il raddoppio della corsia lungo via Mazzè, nell'area industriale chivassese. Per il primo lotto è stato ottenuto un finanziamento di 500.000 euro nell'ambito del Patto metropolitano per lo sviluppo locale, che è stato a suo tempo presentato dalla Città metropolitana, in qualità di soggetto responsabile dei patti territoriali generalisti. Durante l'incontro che il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha avuto lunedì 10 febbraio con il sindaco di Chivasso, Claudio Castello, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", è stato concordato che il Comune comunicherà nei prossimi giorni alla Città metropolitana l'accettazione del contributo assegnatogli confermando la quota parte di 155.000 euro di cofinanziamento a proprio carico. La Direzione Viabilità e Trasporti della Città metropolitana ha a suo tempo elaborato una stima sommaria del costo dei lavori del primo lotto, sintetizzata in un primo studio di fattibilità tecnico-economica, corredato dalla documentazione tecnica

necessaria alla presentazione della candidatura al finanziamento. Come è emerso nell'incontro del 10 febbraio, ora l'Ente di area vasta è disponibile con le proprie strutture tecniche e amministrative, a fronte della stipula di una convenzione con l'amministrazione comunale, a curare la progettazione esecutiva, la direzione lavori e a fungere da stazione appaltante.

Gli interventi per l'adeguamento della Provinciale 81 interessano un'area nevralgica come il polo industriale ex Lancia, interessata da due assi stradali principali e confinanti, che fungono da collegamento tra Chivasso e l'autostrada A4 Torino-Milano. Gli interventi hanno la finalità di consentire alla SP 81 di sostenere l'incremento del traffico di vetture e mezzi pesanti derivate da un importante insediamento logistico di prossima realizzazione. Sempre in zona, è prevista la realizzazione di un significativo impianto fotovoltaico, dalla quale potrebbero derivare per il Comune risorse aggiuntive da investire nel finanziamento dei lavori del secondo lotto dell'adeguamento della Provinciale 81.

m.fa.



Sopralluogo a Giaveno per Sp 187 e 191

Si è parlato dell'incremento della sicurezza sulle Strade Provinciali 187 in località Pogolotti e 191 dell'Aquila in borgata Piancera nel sopralluogo che, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha compiuto nella mattinata di giovedì 6 febbraio a Giaveno, accompagnato dal sindaco Stefano Olocco, dal vicesindaco Carlo Giacone e dal consigliere comunale Marino Portigliatti Piancera.

In località Pogolotti il tema è quello del superamento del limite di velocità di 50 km orari da parte di molti conducenti di veicoli che transitano in direzione di Trana. Sul lato opposto della Provinciale 187 rispetto al nucleo abitato di Pogolotti è presente una fermata del trasporto pubblico locale, raggiungibile tramite un attraversamento pedonale, in corrispondenza del quale è stata a suo tempo rifatta la segnaletica orizzontale, che necessita però di un intervento di manutenzione. La Direzione Viabilità 2 prenderà in considerazione una migliore illuminazione dell'attraversamento, una revisione della segnaletica verticale e l'eventuale installazione di un segnale luminoso, che avvisi i conducenti sulla presenza di un nucleo abitato e di un passaggio pedonale. L'amministrazione comunale richiede inoltre la realizzazione di bande rumorose per il rallentamento dei veicoli, e la soluzione sarà valutata dai

tecnici della Città metropolitana. La velocità eccessiva di alcuni conducenti è il problema che il Comune di Giaveno segnala anche sulla Provinciale 191 nel centro abitato della borgata Piancera. In questo caso, l'amministrazione locale e quella metropolitana prenderanno in considerazione l'installazione di cartelli luminosi che segnalano la necessità di rallentare e il posizionamento di dispositivi di rallentamento conformi alle linee-guida adottate dalla Città metropolitana. Trattandosi di un tratto di strada provinciale che attraversa un centro abitato, dovrà essere il Comune a farsi carico della progettazione e dell'installazione dei dispositivi di rallentamento, dopo aver ottenuto il necessario nulla-osta della Direzione Viabilità 2. Per la progettazione degli interventi il Comune potrà eventualmente richiedere il supporto della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana.

m.fa.



PNRR: interventi a Coassolo e Corio

A Coassolo Torinese è stato completato e collaudato l'intervento di ricostruzione del corpo stradale al km 0+900 della Provinciale 246 del Creus, in un tratto interessato da un esteso movimento franoso. I lavori sono costati 300.000 euro e sono stati finanziati nell'ambito della Missione 2 del PNRR e delle Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. Dopo aver eseguito alcuni interventi di ricarica della pavimentazione stradale danneggiata, per consentire un limitato transito veicolare, sono stati realizzati due elementi del muro di sostegno in cemento armato, al piede della scarpata stradale, lunghi 15 metri ciascuno e fondati su micropali lunghi 15 metri, vincolati con tiranti a trefolo di tipo definitivo da 40 metri. Il controllo delle escursioni della falda è stato affidato ad una batteria di dreni suborizzontali da 25 metri, mentre la regimazione del deflusso dell'acqua è stata attuata con canalette metalliche, a monte della strada e del coronamento di frana (che fungono da fosso di guardia) e sul lato di monte della strada, per convogliare tutti i deflussi delle acque di piattaforma stradale.

A Corio, con una spesa di 205.000 euro, finanziata nell'ambito della Missione 5 del PNRR e della Strategia nazionale per le aree interne, è stato completato e collaudato l'intervento di sistemazione della pavimentazione stradale e delle protezioni laterali lungo la Strada Provinciale 22 del Colle Forcola tra il km 13+400 e il km 14+600. L'intervento è consistito nella posa di barriere stradali di sicurezza e in opere di stabilizzazione del corpo stradale, accompagnate da una sistemazione della canalizzazione per lo smaltimento delle acque piovane e dal rifacimento della bitumatura.

m.f.a.



#ComuninLinea



Nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", lunedì 17 febbraio il vice-sindaco metropolitano Jacopo Suppo incontrerà:

-alle 15,30 il sindaco di **San Benigno Canavese**, Alberto Graffino, insieme ai suoi colleghi di **Bosconero**, **Brandizzo**, **Chivasso**, **Fogizzo**, **Montanaro**, **San Giorgio Canavese** e **Volpiano**;
-alle 16.30 il sindaco di **Pianezza**, Antonio Castello.

#StradeCittaMetroT0



www.cittametropolitana.torino.it

A **Salassa** sarà **sospesa la circolazione** al km 5+350 della **strada provinciale 36** da giovedì 20 febbraio a venerdì 21 febbraio, nella fascia oraria 15-20. Il percorso alternativo sarà segnalato in loco. Il provvedimento della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino è motivato dai lavori di rinnovamento che RFI-Rete Ferroviaria Italiana sta svolgendo sulla linea ferroviaria Settimo Torinese-Pont Canavese, in particolare sul passaggio a livello, collocato tra Salassa e San Ponso, che interseca la Sp 36 al km 5+350, in via alla Stazione.



MOLTO PIU' CHE QUATTRO GATTI!

IN OCCASIONE DELLA FESTA NAZIONALE DEL GATTO - 17 FEBBRAIO 2025



Inaugurazione

Sabato 15/02/25

Ore 15.00

Progetto grafico: Fadda Silvia
faddasilvia@gmail.com

Dal Al
15/02/25 30/03/25

Oltre a quelle in mostra saranno esposte altre opere,
sul tema del gatto, presso

Studio Mara Cozzolino - Via Umberto I, 44 - Avigliana
Negozio "Turututela" - P.zza Conte Rosso, 1 - Avigliana

Mostra collettiva presso

Galleria

"Arte per Voi"

Piazza Conte Rosso, 3
Avigliana (To)

Orari: Sabato e Domenica 15:00-19:00



<https://artepervoi.it>

A cura di:
Luigi Castagna - lcastagna@artepervoi.it
Giuliana Cusino - giuli@ilrakueio.it



Città metropolitana di Torino



Città di Avigliana



Verso l'8 marzo, tappa al Centro Emma

Con l'avvicinarsi della Giornata internazionale dei diritti della donna, una importante ricorrenza che serve non solo a ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, ma anche a tenere alta l'attenzione sulle discriminazioni e le violenze cui sono ancora oggetto, Rossana Schillaci, consigliera della Città metropolitana di Torino delegata alle politiche sociali e di parità prosegue con gli incontri nei centri antiviolenza del territorio.

Martedì 11 febbraio è stato il Centro Emma Onlus di via Passalacqua a Torino, presieduto da Anna Maria Zucca, ad ospitare la visita della consigliera Schillaci. Accoglienza, ascolto, supporto, gestione di sportelli antiviolenza e di case rifugio: sono queste le principali attività su cui lavora l'associazione che gestisce anche sportelli di ascolto a Rivoli, Nichelino e Carmagnola.

Il Centro, ad oggi, ha in carico circa 500 donne vittime di violenza.

L'incontro è stato l'occasione per parlare del Progetto S.O.S-Sostegno Orfani Speciali, di cui Emma onlus è capofila. Il progetto, che estende


 CENTRI ANTIVIOLENZA
e.m.m.a. O.N.L.U.S.
 dalla libertà all'autonomia



le sue azioni in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, prevede doti educative, assistenza medica e legale, sostegno psicosociale, diritto allo studio e all'accompagnamento lavorativo degli orfani, delle orfane di femminicidio e delle famiglie affidatarie.

Il Centro Emma onlus lavora da anni sulla decostruzione di un modello di mascolinità orientata alla forza attraverso percorsi di educazione e sensibilizzazione rivolti soprattutto alle nuove generazioni.

"Le figlie e i figli che restano orfani in seguito ad un femminicidio" ha commentato la consigliera Schillaci "sono state per lungo tempo vittime marginalizzate dalla società".

"Il Progetto S.O.S." conclude la consigliera "ha il merito di mettere al centro le esigenze dei figli e delle figlie, costruendo una rete tra Procura, Università, Comunità educante ed Enti del terzo settore".

Gli incontri sul territorio continuano lunedì 17 febbraio nel Centro Punto a Capo di Chivasso.

Anna Randone



Valorizzare il lago e l'area protetta di Candia

Un lavoro di squadra per valorizzare il Parco del Lago di Candia: la Città metropolitana di Torino e il Comune di Candia collaborano alla realizzazione di importanti progetti, nel trentennale dell'istituzione di quello che fu il primo parco naturale provinciale a livello nazionale. Tra i lavori in fase di realizzazione c'è un camminamento in sicurezza, adatto anche a fruitori con capacità di movimento ridotte: partendo dall'area attrezzata in riva al lago e passando per la sede della società Canottieri Candia, il camminamento consentirà di raggiungere la stazione e il paese utilizzando la strada Sottorivara.

"I turisti che frequentano il primo parco istituito trent'anni fa potranno così raggiungere il suggestivo centro storico di Candia dove si possono ammirare pregevoli dipinti murali e le foto storiche, che raccontano la Candia del tempo che fu" commenta con soddisfazione il sindaco Mario Mottino. "Dal prossimo anno il camminamen-

to consentirà anche di soffermarsi in via Giulichino, nell'area dell'ex campo sportivo, dove i turisti potranno usufruire di un punto per la ricarica delle biciclette con pedalata assistita, di un percorso salute, di un'area picnic, di giochi per i bambini e di un anfiteatro per spettacoli". I lavori sono finanziati dal progetto SUA-FSR di cui è capofila il Comune di Ivrea. Il camminamento servirà anche agli atleti che praticano il canottaggio e la canoa-kayak per raggiungere il campo di gara e di allenamento del lago di Candia.

"Sono quasi terminati anche i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'area della palude e delle zone limitrofe, curati sempre dalla Città metropolitana" spiega il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. "È stata anche definita la gestione della paratoia del canale Traversaro che collega il lago alla palude. Nel 2024 la sigla di una convenzione tra il Comune di Candia e la Città metropolitana ha





consentito l'avvio di un progetto di collaborazione e sinergia, nel cui ambito abbiamo anche assegnato all'amministrazione locale un piccolo contributo per la manutenzione delle attrezzature turistiche e sportive nell'area attrezzata e in quella riservata ai canottieri: un segnale di rafforzata collaborazione istituzionale".

GLI IMPEGNI DI COMUNE E CITTÀ METROPOLITANA

Come spiega Alessandro Sicchiero, consigliere metropolitano delegato all'ambiente, ai parchi e alle aree protette, "gli obiettivi che Città metropolitana e Comune di Candia hanno fissato nella convenzione che regola i rapporti tra i due Enti sono importanti: gestire, curare e mantenere gli habitat presenti e la dotazione di attrezzature; effettuare la manutenzione ordinaria delle proprietà comunali oggetto della convenzione e provvedere alla loro riqualificazione ambientale, anche grazie all'attrazione di finanziamenti europei, statali, regionali; coordinare le attività di tutela naturalistica e conservazionistica ambientale; realizzare attività formative sul campo per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado; promuovere l'informazione ambientale e lo sviluppo culturale, formativo e sociale dei cittadini attraverso iniziative, incontri, conferenze e un'adeguata segnaletica informativa; sviluppare rapporti di collaborazione con Enti ed istituzio-

ni pubbliche e private per la promozione e la valorizzazione dell'area protetta".

Il Comune di Candia affida alla Città metropolitana di Torino per dieci anni la manutenzione ordinaria di propri terreni, strutture e proprietà immobiliari nell'area protetta, affinché possano rispondere ai requisiti di naturalità, funzionalità e fruizione previsti dalle normative europee, nazionali e regionali. Il Comune concede alla Città metropolitana il diritto di superficie trentennale sul Centro visite, mantenendo l'accesso all'area esterna della struttura e al bagno per iniziative didattiche, culturali, turistiche e ambientali, su richiesta alla Città metropolitana. Il Comune mantiene la disponibilità delle strutture e la responsabilità per la custodia, ad eccezione del Centro visite la cui responsabilità è della Città metropolitana di Torino. La Città metropolitana si impegna a conservare gli habitat e i sistemi naturali presenti, ad elaborare e coordinare i progetti di valorizzazione naturalistica, di didattica ambientale e di promozione dell'area protetta, a curare la manutenzione ordinaria dei terreni comunali compresi nell'area protetta, dei sentieri, dei percorsi, delle aree di sosta attrezzate, delle passerelle, dei ponticelli e delle altre infrastrutture già presenti o che verranno realizzate in futuro con ulteriori progetti. Le passerelle per la posa delle reti utilizzate dagli ornitologi per lo

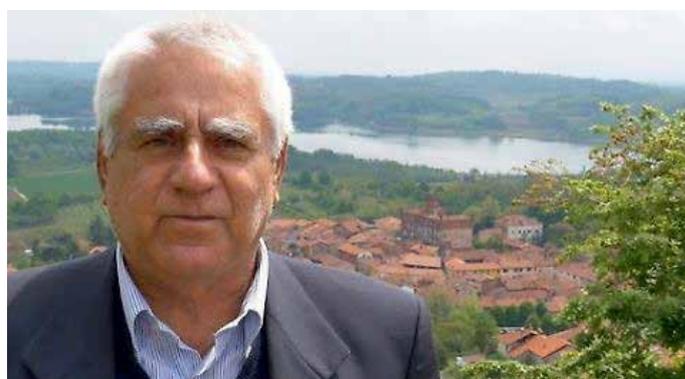
studio delle migrazioni dell'avifauna, realizzate dalla Città metropolitana nel 2015, dovranno essere predisposte in modo da evitare l'accesso al pubblico per motivi di sicurezza.

IL LAGO E LA PALUDE NATI DA UN GHIACCIAIO PREISTORICO

Non è certamente un caso se il Parco del Lago di Candia è stato identificato come un elemento fondamentale della Rete Ecologica Metropolitana e Regionale. Sono trascorsi circa ventimila anni da quando il Grande ghiacciaio balteo, nel suo ritiro all'interno della Valle D'Aosta, trasformò la precedente pianura in una corona di colline con una depressione centrale, colmata da paludi e laghi: Sirio, San Michele, Viverone, Candia. Gli specchi d'acqua in cui si riflette oggi il paesaggio canavesano sono accomunati dalla stessa origine, ma non dal medesimo destino: a differenza dei laghi non lontani, lo specchio d'acqua di Candia riverbera un paesaggio assai più integro, che si è mantenuto esente da eccessive interferenze antropiche. La scarsa edificazione sulle rive e la minor pressione turistica hanno permesso al bacino di conservare la sua naturalità, grazie alla quale il lago e la vicina palude sono una delle più importanti zone umide del Piemonte, non a caso inserita nell'elenco dei SIC-Siti di Importanza Comunitaria - oggi Zone Speciali di Conservazione - ai sensi della direttiva Habitat dell'Unione Europea. Il lago ha dato il nome al primo parco di interesse provinciale italiano, istituito nel 1995 su proposta dell'allora Provincia di Torino. I quasi 350 ettari del parco comprendono il lago, la palude e la paludetta. Situato fra Candia e Mazzè a una quota di 226 metri, il lago ha una superficie di 1,5 km quadrati e una profondità media di 4,7 metri. È alimentato da alcune sorgenti situate lungo la costa meridionale. Il deflusso avviene attraverso il canale Traversaro, zona di particolare interesse per la vegetazione. Oltre 400 sono le specie floreali presenti, fra le quali alcune varietà idrofile non comuni come il trifoglio fibrino, l'utricularia, la potentilla palustre e la rarissima violetta d'acqua (*Hottonia palustris*). Dal punto di vista faunistico, la ricchezza maggiore è sicuramente rappresentata dall'avifauna. Situato sulla rotta sud-occidentale, il lago di Candia è un importante luogo di sosta per gli uccelli svernanti e di passo. Duecento le specie censite, tra le quali il

tarabuso, il tarabusino, l'airone rosso e, in particolare, la moretta, che ha fatto del parco uno dei principali siti di nidificazione in Italia. Poche e vaghe sono le notizie storiche sulla fauna ittica. Sul lago insistono fin dal XVI secolo diritti di uso civico per la pesca professionale, unica fonte di sostentamento fino a pochi decenni or sono per decine di famiglie locali. Tra le specie presenti, la carpa, la tinca, il luccio, la scardola, il persico reale, il persico trota, il pesce gatto e il carassio (le ultime tre immesse). Il parco è interessante anche per gli spazi circostanti: boschi, canneti e prati. Lo si può visitare a piedi, in bicicletta o in barca.

m.f.a.



Piossasco, azioni contro la Processionaria

Nel Parco Naturale del Monte San Giorgio di Piossasco, una delle aree protette gestite dalla Città metropolitana di Torino, sono stati recentemente installati i dispositivi per il contenimento della Processionaria del Pino. L'operazione viene effettuata mentre i bruchi di Processionaria sono ancora all'interno dei nidi. Con i primi rialzi di temperatura abbandoneranno la pianta ospite e, in fila indiana, si dirigeranno in processione verso un luogo adatto, in cui interrarsi e formare la crisalide. La pericolosità dei bruchi deriva dai peli ur-

ticanti presenti sul loro corpo che, in caso di contatto, possono provocare irritazioni cutanee, alle mucose, agli occhi. Se inalati, i peli urticanti possono causare problemi alle vie respiratorie, sia alle persone che agli animali.

Su alcuni esemplari di Pino nero presenti in aree del Parco del Monte San Giorgio molto frequentate dagli escursionisti e interessati da nidi di Processionaria, sono stati dunque collocati dispositivi per la cattura dei bruchi. La raccomandazione agli escursionisti è di non toccare i collari e i serbatoi collocati sui tronchi degli

alberi, non sostare in prossimità delle piante interessate dai nidi (in particolare nelle giornate ventose), evitare di toccare i bruchi eventualmente presenti. La lotta contro la processionaria deve essere attuata in modo mirato, per evitare l'uso eccessivo di pesticidi che potrebbero danneggiare altri insetti utili e compromettere l'equilibrio ecologico. Esistono diversi metodi di contrasto e nel Parco naturale del Monte San Giorgio si è ritenuto di procedere con l'installazione di trappole che intercettano le file di bruchi, evitando la loro dispersione.



UN PERICOLO PER L'UOMO, GLI ANIMALI E GLI ALBERI

La Processionaria del Pino - *Thaumetopea pityocampa* è il nome scientifico - è un lepidottero che infesta principalmente le conifere, in particolare i Pini. I peli delle larve contengono una sostanza tossica, la thaumetopoina, che può provocare eritemi, orticaria, prurito, oltre a disturbi respiratori e irritazione agli occhi.

Il contrasto alla Processionaria del Pino è quindi un'azione di gestione molto importante, per evitare che l'infestazione di questo insetto possa portare a conseguenze molto gravi sia per la salute pubblica che per gli ecosistemi forestali. La Processionaria è anche un parassita molto pericoloso per i Pini, poiché le sue larve si nutrono degli aghi delle conifere. Un'infestazione massiva può ridurre significativamente la fotosintesi, indebolendo gli alberi e aumentando la loro vulnerabilità a malattie, stress idrico e altre infestazioni. In casi estremi, può portare alla morte dell'albero.

Gli animali, in particolare i cani, sono molto vulnerabili al contatto con la Processionaria, che può causare gravi danni alla bocca, alla lingua e alla gola. In alcuni casi, l'ingestione dei peli può provocare necrosi tissutale, con esiti mortali se non trattata prontamente.

m.fa.



Inaugurazione del Sentier 8



Sabato
22 Febbraio 2025
Mompantero

h. 9,15 Ritrovo
In piazza Teresa Mattel
frazione San Giuseppe

h. 9,30 Saluti istituzionali
e partenza escursione

h. 11 Arrivo all'area sosta
In borgata Favretti
(eventuale aggiunta di altri
camminatori) e merenda

h. 11,30 Ripartenza

h. 13 Arrivo alla borgata Castagneretto
A seguire discesa con ritorno a piazza
Mattel intorno alle 14,30-15




GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINGUA MADRE

La ricerca universitaria e la tutela delle varietà minoritarie

21 FEBBRAIO 2025

SALA LAUREE TERRACINI

PALAZZO NUOVO - VIA SANT'OTTAVIO 20
DALLE ORE 16:00

Saluti istituzionali

Alessandro Mengozzi - Direttore StudiUM

Ines Cavalcanti - Direttrice Chambrà d'Oc

Gli Italiani che non conosciamo

Presentazione del volume curato da G. Destro Bisol, E. Autelli, M. Capodicasa e M. Caria, *Gli italiani che non conosciamo*, Istituto italiano di antropologia/Edicions de l'Alguer, 2024; **dialogheranno il curatore Giovanni Destro Bisol** (UniRoma1) e **Matteo Rivoira** (UniTO, direttore dell'ALI)

AlpiLink. Lingue alpine in contatto

Interverranno:

Stefan Rabanus (UniVR) - Coordinatore del progetto [online]

Livio Gaeta e **Dario Capelli** (UniTO) - Coordinamento Unità Torino

Gianmario Raimondi (UniVDA) - Coordinatore Unità Valle d'Aosta

Carlo Zoli (PhD student, UniBZ) - Cartografia digitale



Chantar l'Uvern, i prossimi eventi



Prosegue la programmazione della XVI edizione della rassegna culturale Chantar l'Uvern, la manifestazione dedicata alla lingua e alla cultura occitane, francoprovenzali e francesi che coinvolge 33 Comuni delle valli di Susa, Sangone, Chisone e Germanasca facenti parte della rete per il progetto della legge 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche, coordinato dalla Città metropolitana di Torino.

Chantar l'Uvern è curato dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e dall'associazione Chambrà d'Oc, con il sostegno della Regione Piemonte e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, oltre al prezioso supporto del Centro studi di documentazione memoria orale (CeSDoMeO) di Giaglione, dell'Ecomuseo Colombano Romean, del Consorzio Forestale Alta Valle Susa e del sistema bibliotecario Valsusa.

Di seguito gli appuntamenti fino alla fine del mese di febbraio.

Sabato 15 febbraio

Giaglione, h 15, biblioteca civica

Per il ciclo di incontri "I Sabati del CeSDoMeO", incontro tematico con proiezione sulle tradizionali "Danze armate", curato da Marco Rey.

Sant'Antonino di Susa, h 17, palestra delle Scuole medie

Stage di courente delle Valli di Lanzo con musica dal vivo e partecipazione di esperti di etnomusicologia ed etnocoreutica, seguito alle 21 dalla proiezione del documentario "Courenta dentro" di Andrea Fantino, per approfondire il tema delle musiche e delle danze tradizionali in Valli di Lanzo.

Sauze d'Oulx, h 18, bar Scacco Matto (piazzale Miramonti)

Riccardo Humbert presenta il suo ultimo libro "A proposito di Bea", un nuovo capitolo della bizzarra saga di Bea tra Torino, Exilles, Lione e... Ambaglio.

Meana di Susa, h 21, salone polivalente

Incontro tematico con Guido Teppa e Debora Barolin, guardiaparco del parco Alpi Cozie, dal titolo "Giardini delle Alpi": i giardini botanici alpini e il loro ruolo culturale, educativo, di conservazione. Un appuntamento per scoprire, conoscere, proteggere e amare la ricca biodiversità e i paesaggi che ci circondano.

Domenica 16 febbraio

Roure, h 14,30, rifugio Selleries

Il guardiaparco Bruno Usseglio condurrà l'incontro "Natura e Cultura" in due momenti: illustrazione del territorio degli stambecchi, con osservazioni faunistiche attorno al rifugio, e, a seguire, racconti alpini dedicati al carnevale: storie, leggende e racconti del territorio.

Giovedì 20 febbraio

Sant'Antonino di Susa, h 21, sala consiliare

Conferenza del guardiaparco Luca Giunti dal



titolo "I lupi non ululano alla Luna". Immagini vere e false leggende sul lupo. Appuntamento promosso dall'associazione di idee "Borgo Sant'Agata".

Venerdì 21 febbraio

Gravere, h 21, salone Siccheri

Incontro tematico con Guido Teppa e Debora Barolin, guardiaparco del parco Alpi Cozie, dal titolo "Paesaggio alpino e flora d'alta quota", alla scoperta della meravigliosa flora di alta montagna delle nostre Alpi.

Sabato 22 febbraio

Giaglione, h 15, biblioteca civica

Per il ciclo di incontri "I Sabati del CeSDoMeO", appuntamento con il Carnevale: un calderone ancora vivo di tradizioni, proverbi, usi e costumi.

Susa, h 17, castello della Contessa Adelaide
il gruppo musicale Blu L'azard propone lo spettacolo "Sento il rombo del cannone": un appuntamento di suoni, parole e musiche sulla Grande

Guerra, con i canti popolari di Franco Castelli e Emilio Jona. Il testo è liberamente tratto dal libro "Al rombo del cannone" di Castelli, Jona e Lovatto. Vicende e pensieri tratti dai diari di guerra di militari della Valle di Susa scritti in lingua madre francoprovenzale.

Domenica 23 febbraio

Sauze di Cesana, h 17, chiesa di San Giacomo

Concerto di Cecilia Lasagno e Paola Bertello intitolato "Minima Floralia": una passeggiata in un antico giardino permette di scoprire lingue e storie dimenticate che, come fiori, erbe e piante, guideranno i partecipanti con le loro evocazioni e i loro aromi.

Mercoledì 26 febbraio

San Giorio di Susa, h 21, sala consiliare
Barba Rizzoli, del parco Alpi Cozie, presenta, per il ciclo di lezioni "Resistenza BioLenta", promosso da ARCI Valle Susa-Pinerolo, "Tra terra e acqua", un viaggio dedicato alla scoperta del mondo nascosto della piccola fauna.

Venerdì 28 febbraio

Sestriere, h 18, cinema Fraiteve

Proiezione del film "Ambin: la roccia e la piuma" del regista Fredo Valla, una produzione Chambrad'Oc nell'ambito del progetto Alcotra AMB. ENIS.

Il programma completo degli eventi della rassegna è disponibile e aggiornato online sui siti www.parchialpicozie.it e www.chambradoc.it.

Cesare Bellocchio



STORICO CARNEVALE DI IVREA



16 23 27

FEBBRAIO

1 2 3 4

MARZO

MAIN PARTNER



PARTNER ISTITUZIONALI



ORGANIZZAZIONE

FONDAZIONE
DELLO STORICO
CARNEVALE
DI IVREA

MEDIA PARTNER

la Sentinella
del Canavese

la Repubblica

LA STAMPA



storicocarnevaleivrea



carnevale_ivrea

STORICOCARNEVALEIVREA.IT

Tavagnasco, torna a suonare l'organo

Ricorre quest'anno il trecentesimo anniversario della nascita di Andrea Luigi Serassi (1725-1799), figura di spicco nel panorama musicale europeo del XVIII secolo, nonché autore del prezioso organo di Tavagnasco, recentemente restituito all'originario splendore dopo lunghi lavori di restauro, promossi dalla parrocchia e dall'amministrazione comunale e realizzati dall'esperto organaro Alessandro Rigola di Biella.

In occasione di questa importante ricorrenza, due delle principali realtà culturali del settore operanti sul territorio metropolitano, Antichi Organi del Canavese (AOC) e Associazione Organistica del Canavese (AODC), in collaborazione con la parrocchia e il Comune di Tavagnasco, hanno unito le forze per dar vita a un evento di ampia risonanza.

Le celebrazioni si articoleranno in tre distinti concerti, che vedranno impegnati diversi organisti, e una giornata di studi alla quale parteciperanno i maggiori esperti di musica d'organo settecentesca serasiana.

Nel corso degli eventi saranno presentati al pubblico la prima biografia ragionata di Andrea Luigi Serassi, un approfondimento sul restauro dell'organo di Tavagnasco, la prima registrazione mondiale su CD dell'organo stesso e un video che documenta le fasi del lun-

Antichi Organi del Canavese
Associazione Organistica Del Canavese
Associazione culturale "Giuseppe Serassi" - Gaiastalla
in collaborazione con:
Parrocchia di Santa Margherita - Tavagnasco
Comune di Tavagnasco
Istituto per i Beni Musicali in Piemonte

300° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA
Andrea Luigi Serassi

Tavagnasco, organo Andrea Luigi Serassi 1787

Programma delle manifestazioni

Venerdì 9 maggio 2025, ore 21,00
PRESENTAZIONE DELLA BIOGRAFIA SU ANDREA LUIGI SERASSI
ADRIANO GIACOMETTO, storico dell'arte organaria
ROBERTO RICCO, regista video
ALESSANDRO RIGOLA, organaro
SILVIO ROSSINI, organista

Domenica 18 maggio, ore 16,00
PRESENTAZIONE DEL CD INCISO SULL'ORGANO DI TAVAGNASCO
ADRIANO GIACOMETTO E ROBERTO RICCO, direzione artistica collana AOC
VALTER SAVANT-LEVET, organista

Sabato 24 maggio, ore 8,45-17,15
GIORNATA DI STUDI ANDREA LUIGI SERASSI
relatori: ANDREA CARMELL, FEDERICO LOBENZANI,
MARGHERITA LANZINI, GIUSEPPE BERBENI, ADRIANO GIACOMETTO,
ALBERTO DOSSENA, FILIPPO ARBI, PAOLO CAVALLA, DON LUCA PASTORE,
GIOVANNI FRANCHINO, SILVIO ROSSINI, MATTEO LOMBARDI

Sabato 24 maggio, ore 21,00
CONCERTO DI CHIUSURA
ALBERTO DOSSENA, organista

ingresso libero

Direzione artistica
Antichi Organi del Canavese
Associazione Organistica Del Canavese

go restauro.

Il programma di appuntamenti, che si svolgeranno tutti nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita di Tavagnasco, inizia venerdì 9 maggio alle 21 con la presentazione della biografia su Andrea Luigi Serassi. Gli appuntamenti proseguono poi domenica 18 maggio alle 16 con la presentazione del

CD inciso sull'organo di Tavagnasco, continuano sabato 24 maggio dalle 8,45 alle 17,15 con la giornata di studi e si concludono, sempre sabato 24 maggio, alle 21, con il concerto di chiusura.

Tutte le info

<https://www.antichiorganidelcanavese.it/studi.html>

a.r.a.

Aperte le iscrizioni per la #FMV2025

La suggestiva Valle di Susa è pronta ad accogliere gli amanti della corsa e della natura per la settima edizione della Via Francigena Marathon (#FMV2025) che si terrà l'8 giugno. Un evento unico che offre la possibilità di correre lungo un percorso storico di grande fascino, tra paesaggi mozzafiato e luoghi ricchi di storia. L'evento, organizzato dall'associazione Iride di Rivoli, è una camminata ludica-motoria non competitiva da Avigliana a Susa lungo i sentieri e la Via Francigena della Valle di Susa.

#FMV2025 prevede diversi percorsi adatti a tutte le esigenze, dai runner più esperti ai semplici appassionati di camminata nella natura:

- **Marathon:** Avigliana-Susa (45 km circa) con passaggio dalla Sacra di San Michele lungo il sentiero 502-Via Crucis da Sant'Ambrogio di Torino. Dislivello: 1400 D+

- **Easy Marathon:** Avigliana-Susa (40 km circa). Dislivello: 800 D+ (non prevede il passaggio alla Sacra di San Michele)

- **Half Marathon:** Sant'Antonino di Susa-Susa (25 km circa). Dislivello: 800 D+

- **Sacra di San Michele Marathon:** Avigliana-Sacra di San Michele (12 km circa). Dislivello: 600 D+

Le iscrizioni alla Via Francigena Marathon 2025 sono ufficialmente aperte. È possibile iscriversi singolarmente o in



gruppo (minimo 5 persone). La quota di iscrizione comprende diversi servizi, tra cui: pacco di partecipazione con maglietta della manifestazione, pettorale, credenziale e gadget vari; servizi organizzativi e di assistenza lungo il percorso (ambulanze, servizio medico, protezione civile); servizi logistici

e ristori lungo il percorso; ristoro rinforzato (per Marathon completa e Easy Marathon); ristoro di arrivo a Susa per tutti i partecipanti; assicurazione infortuni.

Tutte le info
<https://www.viafrancigenamarathonvaldisusa.it>

a.r.a.

Via Francigena
Marathon VAL di SUSÀ



7° EDIZIONE

#FMV2025



VIA FRANCIGENA MARATHON VAL DI SUSÀ

CAMMINATA LUDICO-MOTORIA NON COMPETITIVA
DA AVIGLIANA A SUSÀ LUNGO I SENTIERI E LA VIA
FRANCIGENA DELLA VALLE DI SUSÀ

SCEGLI IL PERCORSO CHE FA PER TE!

45KM - 40KM

25KM - 12KM



DOMENICA 8 GIUGNO 2025

Da Avigliana a Susà con o senza passaggio dalla Sacra di San Michele
Percorso HALF Marathon da Sant'Antonino di Susà a Susà

INFO* E ISCRIZIONI

WWW.VIAFRANCIGENAMARATHONVALDISUSA.IT
INFO@VIAFRANCIGENAMARATHONVALDISUSA.IT

Gruppo facebook [@viafrancigenamarathonvaldisusa](https://www.facebook.com/viafrancigenamarathonvaldisusa)



Facebook e Instagram [@casdiriderivoli](https://www.instagram.com/casdiriderivoli)



* N.B.: Nel REGOLAMENTO troverete tutti i dettagli relativi alla manifestazione

SI RINGRAZIA PER LA
COLLABORAZIONE:



OFFICIAL SPONSOR:



Payne e Leavitt, due astronome, un centenario

È stata inaugurata lo scorso 29 gennaio e si potrà visitare sino al 29 marzo nel cortile del Rettorato dell'Università di Torino, la mostra fotografica "1925-2025 Payne e Leavitt - Due astronome, un centenario".

L'esposizione, che vede collaborare l'Università di Torino, l'Accademia delle Scienze, Infini.to-Planetario di Torino, il Museo dell'astronomia e dello spazio "Attilio Ferrari", l'Istituto nazionale di fisica nucleare e l'Istituto nazionale di astrofisica, con il patrocinio del Cirsde-Centro interdisciplinare di ricerche e studi delle donne e di genere, celebra le straordinarie figure di Cecilia Payne e Henrietta Leavitt, due scienziate dello Harvard College Observatory che, con le loro ricerche, hanno segnato una svolta nella storia dell'astrofisica. Esattamente cento anni fa, nel 1925, due loro scoperte hanno infatti rivoluzionato la comprensione dell'Universo: grazie a Cecilia Helena Payne abbiamo capito di cosa sono fatte le stelle e grazie a Henrietta Swan Leavitt che la nostra galassia, la Via Lattea, è solo una tra miriadi di galassie. Queste due scoperte fondamentali non solo hanno aperto nuove frontiere per la conoscenza umana, ma hanno anche ispirato generazioni di scienziati e scienziate.

La mostra, curata da Infini.to con il coordinamento scientifico di Antonaldo Diaferio, ripercorre attraverso testi e immagini le vite di Cecilia Payne e Henrietta Leavitt, che iniziarono il loro cammino scientifico seguendo percorsi in un primo tempo lontani dall'astrofisica - Payne studiando botanica e Leavitt interessandosi alla musica - per poi essere attratte dalla sfida di comprendere l'Universo. Superando le barriere di un mondo scientifico dominato dagli uomini grazie a dedizione, creatività e tenacia, hanno contribuito in modo significativo alla nostra comprensione del cosmo. Questa iniziativa non è solo un tributo alle loro scoperte, ma anche un invito a riflettere sulle qualità imprescindibili di chi si dedica alla scienza: una curiosità instancabile e una tenacia indomabile.

Oltre alla mostra, le iniziative dedicate alle due

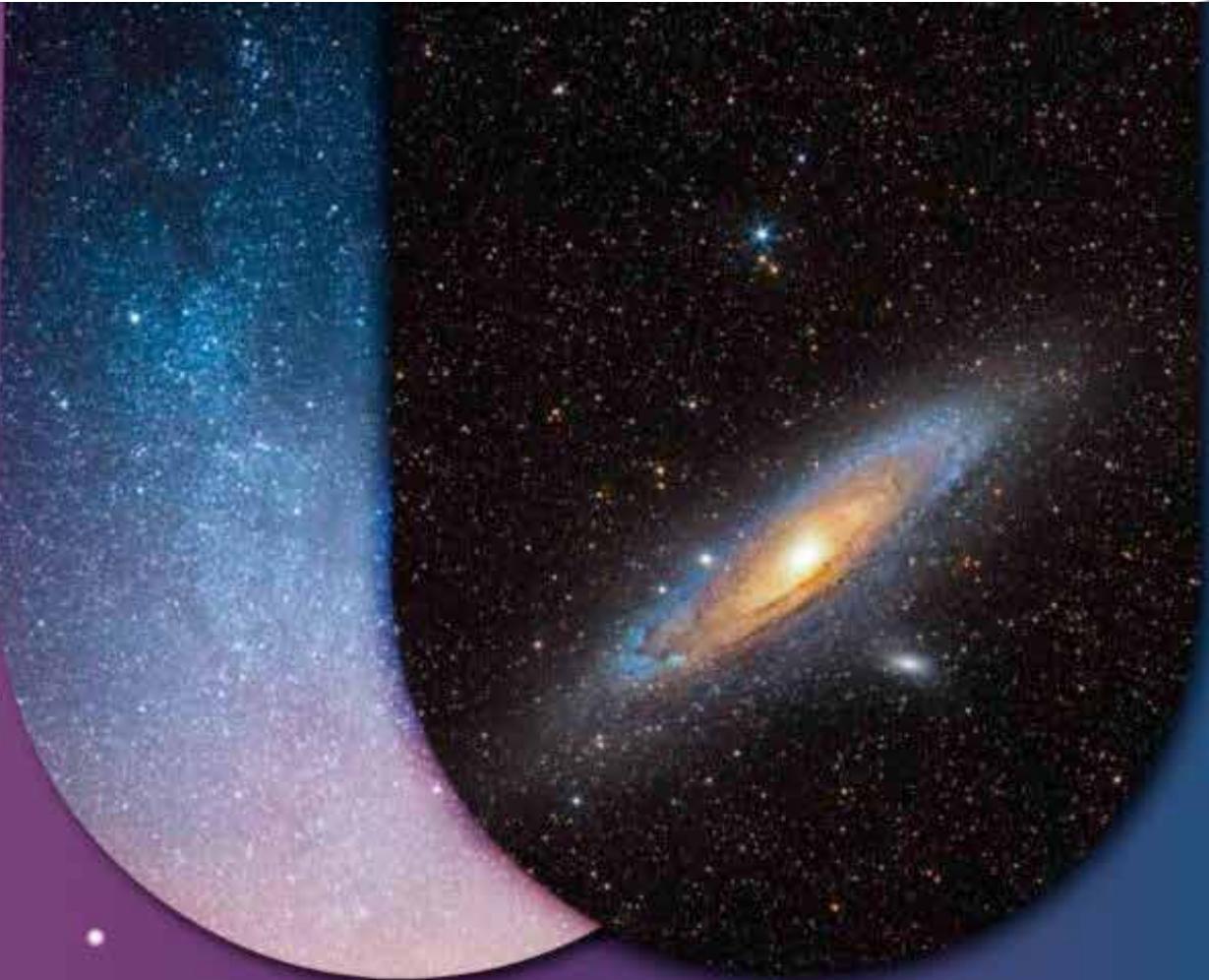


scienziate proseguiranno con un ciclo di incontri che si svolgeranno nell'arco di tutto il 2025.

Per saperne di più

<https://planetarioditorino.it/calendario-cicli-payne-e-leavitt>

Denise Di Gianni



PAYNE e LEAVITT

Due astronome, un centenario

MOSTRA

29 gennaio - 29 marzo 2025

Cortile del Rettorato
Via Verdi 8 / Via Po 17, Torino



UNIVERSITÀ
DI TORINO



uni-
-verso



INFINI-TO



Accademia
delle Scienze
di Torino



INFN



INAF

Con il patrocinio di

[cirsde]

Centro dell'Università
degli Studi di Torino